
	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 1 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

Titolo



## **REGOLAMENTO DI SCALO – SEZIONE 2**

### **PROCEDURE DI GESTIONE ORDINARIA E DI CONTINGENCY**

Indice

<b>2.1</b>	<b>PROCEDURE GENERALI</b> .....	<b>2</b>
2.1.1	PROCEDURA DEGLI OGGETTI RINVENUTI .....	2
<b>2.2</b>	<b>ACCESSO DEGLI OPERATORI DI HANDLING</b> .....	<b>4</b>
<b>2.3</b>	<b>REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI</b> .....	<b>5</b>
2.3.1	REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI .....	5
2.3.2	SERVIZI MINIMI DI ASSISTENZA DI SCALO .....	5
<b>2.4</b>	<b>UTILIZZO DEI BENI IN USO COMUNE</b> .....	<b>6</b>
<b>2.5</b>	<b>OBBLIGHI A CARICO DEI DIVERSI SOGGETTI CHE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ IN AMBITO AEROPORTUALE</b> .....	<b>7</b>
<b>2.6</b>	<b>PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A TERRA</b> .....	<b>7</b>
<b>2.7</b>	<b>ADDESTRAMENTO</b> .....	<b>8</b>
2.7.1	UTILIZZO IMPIANTI .....	8
<b>2.8</b>	<b>AUTOMEZZI E MATERIALE ROTABILE</b> .....	<b>9</b>
<b>2.9</b>	<b>SICUREZZA DEL LAVORO, SICUREZZA OPERATIVA</b> .....	<b>11</b>
<b>2.10</b>	<b>EMERGENZE</b> .....	<b>13</b>
<b>2.11</b>	<b>TUTELA AMBIENTALE</b> .....	<b>13</b>
<b>2.12</b>	<b>RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI</b> .....	<b>15</b>
<b>2.13</b>	<b>SANZIONI</b> .....	<b>16</b>
<b>2.14</b>	<b>PRIVACY</b> .....	<b>23</b>
<b>2.15</b>	<b>RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PRIVATI</b> .....	<b>24</b>
<b>2.16</b>	<b>CHIUSURA DELL'AEROPORTO</b> .....	<b>24</b>

1	Eliminazione riferimenti a UOC (pag.21)	F. Saracco	E. Ripepe	S. Fimiani	Prot. 2337	18/10/07
0	Emissione	F. Saracco	G. Vitale	S. Fimiani	Ord. n° 2/07	30/04/07
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Preparato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Adottato</b>	<b>ENAC/D.A.</b>	<b>Data</b>

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 2 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

## 2.1 PROCEDURE GENERALI

### 2.1.1 Procedura degli oggetti rinvenuti

#### 1) *Oggetti smarriti*

Le cose mobili, con la sola eccezione dei colli chiusi e dei documenti di identità, da chiunque rinvenute nel sedime aeroportuale, devono essere consegnate immediatamente all'ufficio Lost & Found SACAL, ove verranno custoditi e gestiti secondo il decreto ministeriale 1° agosto 1967.

Sarà cura di SACAL mettere a disposizione e divulgare all'utenza aeroportuale ed agli Enti interessati (organi di PS, Dogana, uffici di informazione presenti in aerostazione), mediante pubblicazione sul sito SACAL, il numero telefonico per l'utenza dedicato a tale servizio (0968.414391).

#### 2) *Oggetti rinvenuti a bordo degli aeromobili*

Le cose mobili rinvenute a bordo di aeromobili devono essere custodite dalla compagnia aerea di competenza per venti giorni dal rinvenimento al fine dell'espletamento delle opportune indagini per l'individuazione del proprietario.

Del ritrovamento dovrà essere redatto apposito verbale dal quale risultino:

- a) la descrizione precisa degli oggetti,
- b) il loro stato di conservazione,
- c) data e ora del rinvenimento,
- d) firma del rinvenitore.

Decorso il suddetto termine, la compagnia consegnerà gli oggetti all'ufficio Lost & Found di SACAL, insieme al verbale di rinvenimento ed al rapporto sulle indagini svolte per il reperimento del proprietario e sulle modalità eventualmente messe in atto per consentire al proprietario di rientrare in possesso dei suoi effetti.

SACAL rilascerà alla Compagnia una ricevuta della consegna e presa in custodia degli oggetti.



#### 3) *Oggetti smarriti allo stato estero*

Gli oggetti rinvenuti nell'area doganale devono essere consegnati alla Dogana, che provvederà alla custodia in apposito locale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, L. 18.05.1967 n. 401 ed in osservanza delle modalità previste dalle disposizioni doganali per i magazzini di proprietà privata in quanto applicabili.

#### 4) *Colli chiusi*

In caso di rinvenimento di colli chiusi, deve esserne dato immediato avviso all'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea.

I colli rinvenuti chiusi devono essere depositati nell'ufficio Lost & Found e custoditi in luogo separato rispetto ai locali adibiti a deposito degli altri oggetti.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 3 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

Se, dalle caratteristiche esteriori del collo, è possibile desumere che contenga merci deperibili, sarà possibile procedere alla sua apertura. Nel caso di riscontrato stato di grave deperibilità si procederà alla sua distruzione ai sensi del successivo punto 6. Delle operazioni di apertura ed eventuale distruzione dovrà essere redatto processo verbale ai sensi del precedente punto 2.

*5) Documenti, preziosi, denaro e carte valori*

Tutti i documenti di identità rinvenuti in area aeroportuale devono essere consegnati all'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea.

Gli oggetti preziosi, il denaro e le carte valori devono essere custoditi, sotto la responsabilità dell'ufficio L&F, in cassaforte, previa redazione del verbale di cui all'art. 2.

In caso di rinvenimento di preziosi dovrà essere effettuata una stima del bene ad opera di esperto del settore.

*6) Modalità di gestione e custodia e riconsegna degli oggetti smarriti.*

Il preposto all'ufficio Lost & Found prende in custodia l'oggetto smarrito insieme al verbale di rinvenimento, se redatto ai sensi del precedente punto 2, e rilascia apposita ricevuta.

Nel L&F è tenuto un apposito registro sul quale devono essere annotate tutte le attività connesse alla ricezione ed eventuale riconsegna dell'oggetto al legittimo proprietario.

In caso di consegna effettuata direttamente dal rinvenitore, il preposto provvederà alla redazione del verbale citato ed al rilascio della ricevuta in custodia. L'oggetto non potrà essere restituito a minori di età o a soggetti che si trovino in manifesto stato di incapacità di intendere e volere, se non sono accompagnati da chi ne abbia l'assistenza o la rappresentanza.

Su ogni oggetto deve essere apposto un cartellino, assicurato con spago e ceralacca, recante bollo a secco della SACAL e firma del preposto.



Nei venti giorni successivi alla consegna, SACAL effettuerà le indagini possibili per il reperimento del proprietario. Se il proprietario è individuabile dalle indicazioni esterne dell'oggetto, deve essere immediatamente avvisato con lettera raccomandata a.r. affinché provveda al ritiro. Se il recapito è a mezzo posta per richiesta del proprietario, dovrà essere effettuato contrassegno per l'importo delle spese di spedizione (maggiorate dal 10% del valore del bene art. 930 cc).

Al momento della riconsegna il preposto dovrà accertare le generalità del proprietario adottando ogni cautela necessaria per accertare la proprietà dell'oggetto. Il proprietario rilascerà ricevuta di avvenuta consegna sul registro.

Il reclamo dell'oggetto effettuato oltre un anno dal rinvenimento è da considerarsi privo di effetto.

*7) Acquisto della proprietà da parte della SACAL*

Tutti gli oggetti non rivendicati, o rivendicati oltre un anno dalla data del rinvenimento, sono messi a disposizione dei rispettivi ritrovatori che potranno ritirarli nei successivi 60 giorni.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 4 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

Decorso infruttuosamente anche tale termine, gli oggetti non ritirati diventeranno di proprietà della SACAL e, secondo la discrezionalità del Presidente, potranno:

- a) essere alienati tramite asta pubblica anche ricorrendo all'Istituto Vendite Giudiziarie, nel caso in cui il valore stimato superi i ventimila euro, oppure con procedura negoziata, quando il valore sia inferiore a ventimila euro;
- b) essere destinati ad uffici della SACAL, qualora presentino valore strumentale;
- c) essere ceduti gratuitamente ad istituti di beneficenza, enti pubblici, cooperative, associazioni ed altri enti senza fine di lucro, aventi sede nel comune e/o operanti nel territorio comunale;
- d) essere eliminati, qualora inutilizzabili.

## 2.2 ACCESSO DEGLI OPERATORI DI HANDLING

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 18/99 ed entro i limiti di traffico ivi stabiliti, SACAL, in qualità di Gestore, assicura agli utenti, in esclusiva, la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra di cui all'allegato "A" del decreto legislativo, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti che forniscono i suddetti servizi in autoproduzione o subconcessione.

Tutti i soggetti che svolgono attività di assistenza a terra, sia in regime di autoproduzione che di prestazione a terzi, devono essere muniti di certificazione di idoneità rilasciata da ENAC, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 18/99, del Regolamento ENAC "Certificato di prestatore di servizi di assistenza a terra" (il "Certificato") rilasciato da ENAC e dell'APT-02A.

Copia autentica del Certificato deve essere consegnata a SACAL ed a ENAC prima dell'inizio di ogni attività.



ENAC comunica a SACAL, per le azioni conseguenti, eventuali revoche, decadenze o limitazioni relative al Certificato rilasciato ai prestatori di servizi operanti sull'aeroporto di Lamezia Terme.

In caso di revoca, decadenza, mancato rinnovo della certificazione di idoneità ad uno dei prestatori, SACAL dispone il fermo totale delle attività di assistenza a terra svolte dal prestatore e assicura tutte le azioni necessarie a garantire la continuità del servizio.

Al termine del rapporto, quale che sia la causa, il prestatore di servizi in autoproduzione o subconcessione dovrà assicurare nel più breve tempo possibile la riconsegna degli impianti e delle infrastrutture di appartenenza di SACAL, liberi da cose o persone, onde consentire al subentrante l'utilizzo dei beni per l'espletamento delle attività e la garanzia di continuità del servizio.

In caso di disaccordo tra le parti, le stesse si impegnano ad accettare le determinazioni che saranno assunte in proposito dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Ulteriori dettagli sono contenuti nell'allegato 10 al Regolamento di Scalo.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 5 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

## 2.3 REQUISITI OPERATIVI MINIMI DI SCALO PER I SERVIZI ESSENZIALI

### 2.3.1 Requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali

In considerazione del fatto che le modalità di svolgimento delle attività aeroportuali possono incidere significativamente sulla funzionalità generale dell'aeroporto e/o interferire con le operazioni di altri operatori ed inficiare il rispetto della programmazione dei voli, il Gestore SACAL è tenuto a fissare degli standard operativi minimi al fine di garantire il miglior utilizzo possibile degli impianti dello scalo da parte di tutti gli operatori.

I servizi essenziali e gli standard minimi vengono individuati ed aggiornati su indicazione di SACAL, previa consultazione del Comitato Utenti, ed inseriti nel Regolamento, assumendo carattere obbligatorio e vincolante per tutti coloro che effettuano attività riguardanti i servizi essenziali.

Alcuni requisiti operativi minimi sono desunti dagli standard riportati sulla Carta dei Servizi. In altri casi, i requisiti operativi minimi sono desunti da standard di settore già utilizzati in altri aeroporti.

L'elenco degli standard operativi minimi è riportato nell'allegato 7.

Il Gestore è tenuto a controllare il rispetto degli standard da parte di tutti i soggetti privati; spetta ad ENAC il controllo sui servizi svolti dagli Enti Pubblici.

I risultati dei controlli effettuati possono comportare:



- La convocazione del Comitato Utenti allargato a tutti le parti interessate, nei casi in cui la dimensione e ripetitività di eventuali inadempienze possano comportare la necessità di modificare le procedure e/o i termini di espletamento dei servizi aventi carattere di essenzialità.
- L'avvio di interventi ispettivi sulla struttura tecnico/organizzativa dell'operatore inadempiente da parte di ENAC e/o SACAL.
- La definizione di una proposta di procedura sanzionatoria nei confronti dell'operatore inadempiente.

### 2.3.2 Servizi minimi di assistenza di scalo

#### A) *Prestazioni indispensabili nei servizi di sicurezza (antincendio aeroportuale; servizi medici e veterinari; controllo degli accessi al varco)*

Nei servizi antincendio aeroportuale e nei servizi medici e veterinari (ove normalmente erogati), le prestazioni indispensabili a garantire la sicurezza dei voli e dei passeggeri devono essere in ogni caso assicurate mediante la predisposizione di appositi presidi (H24 o per il minor tempo corrispondente alla normale durata dell'operatività aeroportuale) a tal fine costituiti dal numero minimo necessario di addetti comandati in servizio ovvero, sempre che le prestazioni da erogare lo consentano, reperibili.

Gli addetti al servizio antincendio aeroportuale sono tenuti in ogni caso ad assicurare il soccorso tecnico urgente.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 6 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

**B) *Servizi minimi da garantire durante gli scioperi del personale***

Gli addetti al controllo degli accessi ai varchi di sicurezza garantiscono, in caso di sciopero, una funzionalità del servizio nella misura del 50% di quella normalmente assicurata.

Nel caso di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero, le imprese che erogano i servizi aeroportuali garantiscono prestazioni sufficienti a mantenere una funzionalità dei servizi nella misura del 30% di quella normalmente assicurata, elevata al 50% nei mesi da aprile a ottobre (punte stagionali di attività aeroportuale).



In caso di scioperi programmati nelle prestazioni indispensabili, i contingenti di personale da impiegare nelle operazioni di handling vengono determinati dal Gestore, sentito il parere del Comitato Utenti, tenuto conto delle peculiarità operative e sentite le Organizzazioni sindacali, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'astensione.

A questi fini gli Operatori sono tenuti a ricorrere al personale programmato nei normali turni (salve le eventuali sostituzioni per i casi di forza maggiore). Eventuali ulteriori contingenti di personale da impiegare (o da utilizzare come riserve) sono identificati dagli Operatori, sentite le Organizzazioni sindacali interessate.

La consistenza dei contingenti è commisurata alle effettive prestazioni indispensabili da erogare, in base alla regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2, L. 146/1990, come modificata dalla L. 83/2000 nel settore del trasporto aereo, e deve comunque esser tale da garantire i normali standard di servizio.

## **2.4 UTILIZZO DEI BENI IN USO COMUNE**

Le procedure di assegnazione e di utilizzo dei banchi check-in, dei gates, degli stand e dei nastri di riconsegna bagagli sono chiariti ai punti 1.3.4, 1.4.2, 1.5.3 e 1.5.10 della sezione 1 del Regolamento.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 7 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

## **2.5 OBBLIGHI A CARICO DEI DIVERSI SOGGETTI CHE SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ IN AMBITO AEROPORTUALE**

Ogni soggetto che svolge un'attività in ambito aeroportuale dovrà impegnarsi ad assicurare l'esercizio della stessa in conformità alle norme e disposizioni, comunitarie e nazionali, ivi comprese delle igienico-sanitarie, antincendio, antinquinamento, in materia di sicurezza e regolarità dei mezzi, di prevenzione infortuni e assicurazioni sociali obbligatorie, nonché ad osservare le disposizioni emanate dalla Direzione Aeroportuale.

Inoltre, ogni soggetto che svolga attività in ambito aeroportuale, è tenuto al rispetto degli "Standard minimi operativi di servizio", di cui al punto 2.3 del RdS e del relativo allegato 7.

## **2.6 PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A TERRA**



Tutti gli operatori aeroportuali sono tenuti a garantire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro.

Tutto il personale che svolge attività di assistenza a terra sull'aeroporto di Lamezia Terme è tenuto ad indossare un abbigliamento che consenta di individuare con immediatezza, in modo chiaro ed inequivocabile la società di appartenenza.

Il personale impiegato nelle attività di assistenza a terra, che circola all'interno del settore AIR SIDE delimitato dalla recinzione doganale, deve attenersi a quanto prescritto nell'ordinanza ENAC n°1/2005, con particolare riferimento all'obbligo di indossare apposito abbigliamento ad alta visibilità munito di bande catarifrangenti.

A tutto il personale aeroportuale è fatto obbligo di tenere bene esposto il tesserino identificativo che autorizza all'accesso nelle varie aree aeroportuali.

La responsabilità per eventuali infrazioni è solidalmente condivisa tra l'Operatore ed il lavoratore.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 8 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

## 2.7 ADDESTRAMENTO

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto di Lamezia Terme sono obbligati a formare i propri dipendenti o preposti, i dipendenti delle eventuali ditte esterne operanti per loro conto, sul contenuto del Regolamento.

Vettori e Prestatori di servizi di assistenza sono obbligati a formare ed aggiornare periodicamente i propri dipendenti sugli obblighi derivanti dalle procedure di assistenza a terra degli aeromobili, dalle norme e procedure di sicurezza e dalle disposizioni in materia di protezione ambientale.



Adeguate formazione deve essere altresì assicurata sulle conseguenze sanzionatorie gravanti in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento.

Tutti i soggetti operanti in aeroporto, in particolare i vettori ed i prestatori di servizi di assistenza, sono obbligati a trasmettere, con cadenza annuale, i programmi formativi, gli attestati ed i feedback (test finali e valutazione del trainer) relativi all'attività formativa effettuata sui contenuti del presente Regolamento.

### 2.7.1 Utilizzo Impianti

SACAL consegna agli operatori addetti all'utilizzo degli impianti (nastri bagagli, impianti termici autonomi, ecc.) i relativi manuali di utilizzo, programmando, per gli impianti complessi, corsi obbligatori di addestramento specifico.

Vettori e Prestatori di servizi di assistenza sono obbligati a trasmettere ad ENAC ed a SACAL, con cadenza annuale, i programmi formativi, gli attestati ed i feedback (test finali e valutazione del trainer) dell'attività formativa effettuata sull'utilizzo degli impianti.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 9 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

## 2.8 AUTOMEZZI E MATERIALE ROTABILE

In applicazione del Cap. 10 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, i mezzi ed il materiale rotabile di tutti gli Enti e gli Operatori aeroportuali devono circolare nel rispetto delle prescrizioni di ENAC e delle procedure predisposte del Gestore, già inserite nel Manuale d'Aeroporto.

In particolare, devono essere noti e adempiuti i contenuti dei seguenti documenti:

- ENAC/D.A. Lamezia Terme - Ordinanza n°6/2002 - Allegato 2: Procedura di accesso all'area di manovra.
- ENAC/D.A. Lamezia Terme - Ordinanza n°1/2005: Disciplina accesso, circolazione, sosta di veicoli e persone settore air side (successivamente modificata con Ordinanza n°8/2005).
- Allegato 2 al Regolamento di Scalo: Disciplina della circolazione autoveicolare sulle aree dell'aeroporto di Lamezia Terme aperte all'uso pubblico.
- ENAC/D.A. Lamezia Terme - Ordinanza n°3/2006: Tesseramento aeroportuale ed accesso, circolazione, sosta di veicoli settore air side.
- SACAL SIC-PR-008: Procedure operative per la gestione dei permessi provvisori nominativi e per l'autorizzazione di accesso mezzi sull'Air Side - PAM.
- SACAL SIC-PR-001: Accesso e circolazione dei veicoli di servizio nell'area di movimento e nella zona air-side - Segnalazione e notifica delle infrazioni.

Il Gestore SACAL è tenuto a predisporre aree di sosta dei mezzi ed autoveicoli, in misura adeguata alle esigenze dello scalo e degli operatori, assegnando le aree o porzioni delle stesse ai vari soggetti con criteri di obiettiva funzionalità generale e principi trasparenti e non discriminatori.

A tal fine, per i mezzi di rampa sono stati realizzati sia parcheggi per sosta breve, accanto le piazzole aeromobili, sia un parcheggio per sosta lunga, tra l'aerostazione merci e gli hangar.



Stalli per autovetture di servizio sono disponibili sul fronte dell'aerostazione, sia sul lato pista che sul lato città.

Le auto private degli operatori aeroportuali possono essere parcheggiate in due aree riservate ai due estremi dell'aerostazione.

Nel caso in cui si manifesti l'esigenza di nuove aree di sosta, SACAL, verificata l'effettiva necessità, individua le aree da destinare a tale scopo e, previa approvazione di ENAC, provvede alla realizzazione dei parcheggi.



Tutti i mezzi circolanti sull'Air Side devono essere sempre efficienti, sicuri per ogni impiego per il quale sono stati costruiti.

A tal scopo, ogni soggetto operante in tale zona deve eseguire la necessaria manutenzione sui propri mezzi ed istituire "Libretti di manutenzione" per ogni singolo mezzo (anche in formato elettronico), per consentire l'immediata verifica dell'idoneità e sicurezza dei mezzi ed attrezzature utilizzati.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 10 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

Il Gestore SACAL ed ENAC hanno la facoltà di controllare in ogni momento il rispetto delle condizioni e procedure prestabilite da parte dei vari soggetti aeroportuali, sia privati che pubblici.

Tutti gli Operatori sono tenuti, oltre che a conformarsi alle procedure emanate in merito da ENAC e dal Gestore, a segnalare al Gestore eventuali irregolarità riscontrate, nonché l'immissione in servizio di nuovi mezzi e/o attrezzature, richiedendo, se necessario, l'assegnazione di nuovi stalli per i propri mezzi.

	<p>Sistema Qualità ISO 9001:2000</p>	<p>Documento n° APT SUF-RS-P02</p>	<p>Revisione 1</p>	<p>Pagina di 11 24</p>	
---	--	--	------------------------	----------------------------	---

## 2.9 SICUREZZA DEL LAVORO, SICUREZZA OPERATIVA

### RESPONSABILITA'

L'operatore aeroportuale ha la responsabilità di porre in atto le misure per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori previste dal Decreto Legislativo 626/94 e s.m.i.

L'operatore deve curare la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e degli utenti su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il datore di lavoro del soggetto che opera in ambito aeroportuale, in relazione alla natura dell'attività aziendale, valuta tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nella scelta delle attrezzature che utilizza, nonché nell'organizzazione degli ambienti di lavoro connessi con l'area di pertinenza e dei processi aziendali.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Al personale degli Operatori aeroportuali, in particolare per i Servizi di Assistenza Aeroportuale e di Manutenzione, deve essere fornita, dal rispettivo Datore di lavoro, una dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adatti alle varie attività da svolgere.

Il Gestore aeroportuale ed ENAC controllano che le disposizioni di cui sopra siano regolarmente applicate.

### CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA



In caso di affidamento di lavori all'interno dell'area di propria pertinenza a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, l'operatore aeroportuale ha l'obbligo di comunicare, prima dell'inizio dei lavori, l'avvenuta esecuzione delle attività e misure previste all'art. 7 del Decreto Legislativo 626/94, con particolare riferimento alla promozione della cooperazione e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

### FORMAZIONE

L'operatore ha l'obbligo di provvedere affinché i propri lavoratori ricevano un'adeguata informazione e formazione con particolare riferimento alle proprie mansioni, all'ambiente in cui operano, alle attrezzature e macchinari presenti, alle specificità dell'ambito aeroportuale. In particolare i lavoratori devono essere formati per gestire, in caso di emergenza, l'evacuazione propria e degli utenti presenti all'interno dell'area utilizzata.

### ANTINCENDIO

L'operatore aeroportuale, attraverso i propri addetti, in caso di emergenza incendio, collabora con il servizio di prevenzione e protezione aeroportuale al fine di gestire

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 12 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

l'emergenza e facilitare l'evacuazione delle persone mediante l'attuazione delle procedure allo scopo predisposte.

#### CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEL SETTORE AIR SIDE

L'operatore aeroportuale che, per lo svolgimento delle proprie attività, circola all'interno del settore AIR SIDE delimitato dalla recinzione doganale, deve attenersi a quanto prescritto nell'ordinanza ENAC n°1/2005, con particolare riferimento all'obbligo di indossare apposito abbigliamento ad alta visibilità munito di bande catarifrangenti.

#### COMUNICAZIONI

L'operatore aeroportuale ha l'obbligo di comunicare al gestore, annualmente, e comunque in caso di variazioni:

- il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione aziendale;
- il nominativo del medico competente se previsto dalla normativa vigente;
- i nominativi dei soggetti individuati e preposti alla gestione della prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;
- l'avvenuta valutazione dei rischi in riferimento ai propri dipendenti e agli ambienti di lavoro utilizzati;
- l'avvenuta redazione del piano di emergenza ed evacuazione
- l'avvenuta consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori.

#### RIUNIONE PERIODICA DI COORDINAMENTO

L'operatore aeroportuale è tenuto a partecipare, direttamente o per mezzo del responsabile del servizio di prevenzione, alle riunioni indette annualmente dal gestore al fine di definire e tenere sotto controllo le procedure di emergenza ed evacuazione relative a tutti gli spazi aeroportuali destinati ad un uso generalizzato da parte di utenti e/o soggetti che operano in ambito aeroportuale o che prevedono l'uso promiscuo di infrastrutture e/o attrezzature.

#### ESERCITAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA



L'operatore aeroportuale ha l'obbligo di partecipare alle esercitazioni di emergenza ed evacuazione indette da ENAC o dal gestore al fine di verificare l'efficacia delle procedure adottate nonché l'efficienza dei presidi antincendio presenti in ambito aeroportuale.

#### VIGILANZA

Il Gestore aeroportuale verifica, attraverso il servizio di prevenzione e protezione, l'attuazione delle disposizioni sopra richiamate, mediante verifiche ispettive condotte presso l'operatore aeroportuale.

#### SANZIONI

In caso di inosservanza delle disposizioni sopra richiamate il gestore provvede a inoltrare richiamo formale all'operatore inadempiente ed a informare l'ENAC.

	Sistema Qualità	Documento n°	Revisione	Pagina	di	
	ISO 9001:2000	APT SUF-RS-P02	1	13	24	

## 2.10 EMERGENZE

Le procedure di emergenza in vigore sull'aeroporto di Lamezia Terme, di seguito elencate ed allegate al Regolamento, sono desunte dalla sezione 7 del Manuale d'Aeroporto:

- Piano di emergenza dell'Aerostazione di Lamezia Terme (allegato 8)
- Procedura per minaccia o sospetta bomba a bordo (allegato 9)
- Procedura operativa sanitaria SARS (documento SACAL SCA-IO-007)

Ogni Operatore aeroportuale ha l'obbligo di segnalare immediatamente, agli organi preposti indicati nella procedura di emergenza, qualsiasi situazione di pericolo, anche imminente, per le persone o cose, con le modalità indicate.

## 2.11 TUTELA AMBIENTALE

Tutti i soggetti aeroportuali sono tenuti a limitare l'impatto ambientale dell'attività aeroportuale mediante pratiche di contenimento delle emissioni e corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti.

Tali pratiche dovranno come minimo rispondere alle normative vigenti.



Tutti i soggetti aeroportuali devono inoltre notificare tempestivamente a SACAL eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente, riscontrate durante la loro attività in aeroporto.

In caso di emergenza ambientale, il Gestore e tutti gli Enti di Stato devono mettere a disposizione le proprie risorse disponibili ed utili al contenimento/gestione dell'emergenza ambientale.

Chiunque produca in aeroporto rifiuti speciali (es.: oli esausti, pneumatici, batterie), deve comunicarlo ad ENAC (enti pubblici) e SACAL (soggetti privati), trasmettendo autodichiarazione sul corretto smaltimento dei rifiuti speciali e copia del registro rifiuti speciali vidimato.

I cassonetti per rifiuti posti sulla viabilità lato città devono essere utilizzati esclusivamente per i rifiuti solidi urbani, selezionando i rifiuti "umidi" e gli altri materiali a raccolta differenziata (vetro, plastica, metalli, carta), in accordo alla tipologia dei cassonetti.

Per apparecchiature fuori uso (es.: computers, elettrodomestici) e toner di stampanti e fotocopiatrici, deve essere concordato il ritiro con ditte specializzate. Eventuali riferimenti possono essere richiesti al Gestore SACAL.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 14 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

Per quanto riguarda le acque bianche, SACAL assicura il trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali, tramite apposito impianto di disoleazione, provvedendo alla necessaria manutenzione dello stesso. Il controllo dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche e dei canali di scarico a mare, atto ad evitare intasamenti della rete ed allagamenti del sedime, viene effettuato almeno mensilmente, in accordo al documento SACAL SMA-IO-003.

La rete fognaria delle acque nere confluisce invece nell'impianto di depurazione situato nella base aeroportuale dell'Esercito Italiano, che provvede alla conduzione e manutenzione.

E' essenziale che chiunque effettui nuovi allacci alle reti fognarie non faccia confluire acque bianche nelle condotte delle acque nere e viceversa. In caso di dubbi sulle condotte da intercettare, bisogna contattare il Gestore SACAL.

I costi per i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del trattamento delle acque fognarie sono ripartiti tra tutti i soggetti aeroportuali, secondo criteri condivisi ed approvati da ENAC.

Per quanto riguarda le sorgenti radioattive degli apparati di controllo, la SACAL assicura la necessaria attività di sorveglianza nucleare, tramite esperti esterni abilitati al ruolo, che assolvono a tutti gli obblighi legislativi in materia.

Eventuali altri sorgenti che dovessero transitare per l'aeroporto di Lamezia Terme, devono essere temporaneamente stoccate, a cura degli operatori merci, in aree controllate e chiaramente identificate, all'interno di involucri che ne garantiscano la sicurezza. Lo scarico/carico sugli aeromobili deve avvenire in accordo alle prescrizioni IATA per i "Dangerous Goods" di categoria 10.



Per il problema del "FOD" sull'area di movimento, SACAL esegue operazioni quotidiane di controllo e pulizia delle pavimentazioni, in accordo alle seguenti procedure, già incluse nel Manuale d'Aeroporto:

- SACAL DGN-PR-004: Attività di ispezione dell'area di movimento ed azioni conseguenti.
- SACAL SMA-IO-001: Pulizia dell'area di movimento.

Il Gestore SACAL assicura il monitoraggio del rumore aeroportuale attraverso 3 campagne annuali di una settimana ciascuna, effettuate nei periodi previsti dalla normativa vigente, con sonde posizionate in 7 diversi punti dell'aeroporto. Inoltre, effettua 2 campagne annuali, di una settimana ciascuna, di rilevazione della qualità dell'aria, sia in zona air-side, sia in zona land-side.

Nel caso in cui i livelli di inquinamento ambientale rilevati nel sedime aeroportuale superino quelli previsti dalle normative vigenti (o rilevati in occasione del monitoraggio per la redazione della mappa acustica), SACAL informa l'ENAC per le azioni del caso.

Il Gestore, gli Operatori ed i Vettori assumeranno le responsabilità derivanti da proprie inosservanze delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riferimento a quello acustico (che è quello più critico in ambito aeroportuale).

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 15 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

## 2.12 RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto di Lamezia Terme sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone e/o cose in conseguenza di fatti o omissioni connessi alla propria attività.



A copertura di tali rischi, dovranno stipulare adeguata copertura assicurativa anche per colpa grave con una compagnia di rilevanza nazionale, per un massimale unico sinistro di ammontare coerente con l'effettivo danno provocabile in conseguenza della propria attività. Resta inteso che l'operatore rimane responsabile per il danno causato anche per l'eccedenza rispetto al massimale assicurato.

La polizza dovrà coprire i seguenti rischi:

- Caduta aeromobili o parte di essi e di cose trasportate da aeromobili;
- Scoppio di apparecchi a vapore/gas;
- Danni provocati da avarie ad impianti elettrici, ad impianti con sostanze radioattive, ad impianti di riscaldamento/condizionamento;
- Danni derivanti da eventi naturali.

Copia della polizza deve essere consegnata al gestore prima dell'inizio dell'attività.

SACAL non autorizzerà l'accesso in aeroporto a tutti gli operatori che non avranno fornito copia della polizza di assicurazione con le condizioni indicate.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 16 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

## 2.13 SANZIONI

Tutti i soggetti aeroportuali, nel caso d'inosservanza della regolamentazione vigente sia inclusa che esclusa nel presente Regolamento, saranno sottoposti alle sanzioni previste dall'art. 1174 del C.d.N. e da quelle accessorie previste dall'art. 1175 dello stesso Codice.

In particolare, in osservanza a quanto disposto agli articoli 27, 28, 29 e 30 dell'ordinanza 01/2005, si definiscono le sanzioni relative al mancato rispetto della regolamentazione.

Di seguito, si citano gli articoli evidenziati:



### *Art. 27 (Obblighi e divieti)*

*Gli obblighi ed i divieti connessi alla circolazione ed alla sicurezza nelle aree air side dell'aeroporto di Lamezia Terme sono suddivisi in tre diverse categorie, caratterizzate ciascuna da un codice numerico **1, 2, 3** che rende conto della gravità dell'infrazione correlata alla singola regola.*



*Le infrazioni più gravi sono contraddistinte dal **codice 3**, quelle meno gravi dal **codice 1** e quelle intermedie dal **codice 2**.*

#### OBBLIGHI E DIVIETI CON RELATIVO LIVELLO DI GRAVITA' DELL'INFRAZIONE



Art.	Descrizione	Codice
1	E' FATTO OBBLIGO DI ESPORRE IN MANIERA BEN VISIBILE LA TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE RILASCIATA DALLA DIREZIONE DI AEROPORTO	3
2	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI MOVIMENTO DI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI, PRIVI DEI SEGNALI DIURNI ( <b>SCACCHI BIANCHI E ROSSI</b> ) E NOTTURNI ( <b>LUCI FISSE ROSSE</b> ) PREVISTE DAL PAR. 11.11 DEL CAP. 4 DEL REGOLAMENTO ENAC.	2
3	E' VIETATA NELL'AREA DI MOVIMENTO LA GUIDA DI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI, SENZA L'APPOSITA AUTORIZZAZIONE ( <b>ADC</b> ). ( valida dopo l'emanazione dell'apposita Ordinanza D.C.A.)	2
4	E' OBBLIGATORIA L'ESPOSIZIONE SUL PARABREZZA DEGLI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI O, IN SUA MANCANZA, IN POSTO FACILMENTE VISIBILE, DELLO	2

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 17 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---



	SPECIALE CONTRASSEGNO RILASCIATO DALLA DIREZIONE DI AEROPORTO ( valida dopo l'emanazione dell'apposita Ordinanza D.C.A. )	
5	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE DI BICICLETTE NELL'AREA DI MOVIMENTO	1
6	E' VIETATO OPERARE CON VEICOLI A MOTORE PRIVI DI PARAFIAMMA NELLE "SAFETY AREAS" DEL PIAZZALE SOSTA AEROMOBILI (APRON) ED IN OGNI ALTRA ZONA DI RIFORNIMENTO DI UN VELIVOLO.	2
7	NELL'AREA DI MOVIMENTO E' VIETATO FUMARE, SIA DENTRO CHE FUORI I VEICOLI.	3
8	E' OBBLIGATORIO DARE LA PRECEDENZA AI VELIVOLI, ANCHE SE TRAINATI.	3
9	E' VIETATA LA CIRCOLAZIONE NELL'AREA DI MOVIMENTO E COMUNQUE OLTRE LA LINEA DEI CONTROLLI DOGANALI DI AUTOVETTURE SOCIALI APPARTENENTI A COMPAGNIE AEREE, ALLA SOCIETA' DI GESTIONE E AD ALTRI OPERATORI AEROPORTUALI PRIVE DELLA RAGIONE SOCIALE O DELL'EMBLEMA IMPRESSO CHIARAMENTE SULLA CARROZZERIA E DEL NUMERO IDENTIFICATIVO DEL MEZZO.	1
10	(FATTE SALVE LE IPOTESI DI SOCCORSO ED EMERGENZA) E' VIETATO IL TRASFERIMENTO DEGLI AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E MEZZI SPECIALI AUTORIZZATI A CIRCOLARE NELL'AREA DI MOVIMENTO SENZA SEGUIRE LE VIE DI SCORRIMENTO ED I RELATIVI VARCHI DI USCITA E DI RIENTRO INDICATI NELL'APPOSITA SEGNALETICA ORIZZONTALE.	2
11	NELL'AREA DI MOVIMENTO E' VIETATO SUPERARE IL LIMITE DI VELOCITA' DI 30 KM/ORARI.	3
12	NELL'AREA DI MOVIMENTO E' VIETATO SUPERARE LA VELOCITA' COSTITUITA DAL LIMITE, COMPRESO ENTRO I 30 KM/ORARI, NON SUPERIORE A QUELLO RITENUTO RAGIONEVOLE E PRUDENTE IN RAPPORTO ALLE CONDIZIONI DI TRAFFICO E METERELOGICHE ESISTENTI IN QUEL MOMENTO.	1
13	E' VIETATO LASCIARE IN SOSTA AUTOMEZZI IN SPAZI NON ALLO SCOPO RISERVATI.	1
14	E' VIETATO UTILIZZARE LE VIE DI SCORRIMENTO PER LA SOSTA, ANCHE TEMPORANEA, DI AUTOMEZZI O CARRELLI.	1
15	E' VIETATO INGOMBARE LE VIE DI SCORRIMENTO CON ATTREZZATURE O MATERIALI DI QUALSIASI GENERE.	1
16	E' VIETATA, SULL'AREA DI MANOVRA, LA CIRCOLAZIONE DI MEZZI PRIVI DI APPARATI UHF, OPERANTI SULLA FREQUENZA GROUND, OVVERO NON SCORTATI DA MEZZI	3

	<p>Sistema Qualità ISO 9001:2000</p>	<p>Documento n° APT SUF-RS-P02</p>	<p>Revisione 1</p>	<p>Pagina di 18 24</p>	
---	--	--	------------------------	----------------------------	---



	DOTATI DEI SUDETTI APPARATI.	
17	E' VIETATO IMMETTERSI SULL'AREA DI MANOVRA (COMPRESO IL TRATTO DI APRON AL DI FUORI DELLA " SAFETY AREA'S" VERSO LA VIA DI RULLAGGIO SUL PIAZZALE), SENZA IL PREVENTIVO NULLA OSTA DELLA TORRE DI CONTROLLO, CON LE MODALITA' SPECIFICATE DALL'APPOSITA PROCEDURA.	3
18	ALLA GUIDA DI UN VEICOLO, NELLE AREE OPERATIVE, E' OBBLIGATORIO IL RISPETTO DELLA SEGNALETICA CHE REGOLA LA CIRCOLAZIONE.	2
19	E' OBBLIGATORIO, NELL'AREA DI MOVIMENTO, INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, OVE E QUANDO RICHIESTO.	2
20	SULL'AREA DI MOVIMENTO E' OBBLIGATORIO INDOSSARE L'APPOSITO ABBIGLIAMENTO AD ALTA VISIBILITA' MUNITO DI BANDE CATARIFRANGENTI.	2
21	E' FATTO OBBLIGO, A TUTTI I CONDUCENTI, DI VERIFICARE PREVENTIVAMENTE, ALL'INIZIO DELLA GUIDA, LA PIENA EFFICIENZA DEL MEZZO OPERATIVO O DEL VEICOLO CHE SI APPRESTA A GUIDARE E COMUNICARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI PROBLEMI AL PROPRIO SUPERIORE, EVITANDO L'USO DELLO STESSO FINO ALLA COMPLETA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA EVENTUALMENTE RICONTRATO.	1
22	NELL'AREA DI MOVIMENTO E' VIETATO CIRCOLARE A PIEDI, FATTA ECCEZIONE DELLA ZONA DOVE SI DEVE LAVORARE. I PASSEGGERI CHE DAL TERMINAL SARANNO FATTI IMBARCARE A PIEDI, DOVRANNO ESSERE CONTENUTI IN UN PERCORSO CHE FORMA UNA RETTA ORTOGONALE DAL MARCIAPIEDE ALL'AEROMOBILE, SOTTO LA DIRETTA RESPONSABILITA' DEGLI ADDETTI DI SCALO INCARICATI ALLE OPERAZIONI D'IMBARCO. (Limitatamente al 24/11/05)	1
23	QUANDO I PASSEGGERI VENGONO FATTI IMBARCARE A PIEDI, E' VIETATO CHE GLI STESSI PERCORRANO DIAGONALMENTE PARTI DEL PIAZZALE. TALE INFRAZIONE SARA' CONTESTATA ALLA COMPAGNIA O AL GESTORE DEL SERVIZIO D'IMBARCO. (Limitatamente al 24/11/05)	1
24	IN CASO DI EMERGENZA E' OBBLIGATORIO, NELL'AREA DI MOVIMENTO, DARE PRECEDENZA AI MEZZI OPERATIVI E DI SOCCORSO (SOCCORSO ANTINCENDIO, SANITARIO, POLIZIA E OPERATIVI AVENTI LUCE LAMPEGGIANTE GIALLA IN FUNZIONE).	1
25	E' OBBLIGATORIO ACCENDERE I FARI ANABBAGLIANTI IN CASO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE E NELLE ORE NOTTURNE.	1

	<p>Sistema Qualità ISO 9001:2000</p>	<p>Documento n° APT SUF-RS-P02</p>	<p>Revisione 1</p>	<p>Pagina di 19 24</p>	
---	--	--	------------------------	----------------------------	---

26	E' VIETATO CONDURRE VEICOLI SOTTO LE ALI DEGLI AEROMOBILI A MENO CHE NON SIA NECESSARIO PER MOTIVI OPERATIVI.	1
27	E' OBBLIGATORIO POSIZIONARE SOTTO LE ALI LATO IMBARCO PASSEGGERI, APPOSITA TRANSENNATURA (CONI O ALTRO), AL FINE D'IMPEDIRE LORO IL PASSAGGIO SOTTO LE ALI O IN ZONE RITENUTE PERICOLOSE.	1
28	E' VIETATO PARCHEGGIARE UN VEICOLO PRESSO UN AEROMOBILE IN SOSTA, OSTRUENDO LA VIA D'USCITA DI ALTRI MEZZI DI ASSISTENZA GIA' POSIZIONATI ED IN PARTICOLARE LA VIA D'USCITA DEI MEZZI DESTINATI AL RIFORNIMENTO.	2
29	E' VIETATO SPORCARE LE AREE OPERATIVE CON FOD.	2
30	E' OBBLIGATORIO CONSEGNARE IMMEDIATAMENTE AI PUNTI DI SMISTAMENTO DEL GESTORE QUALSIASI SACCO POSTALE, PACCHETTO, BAGAGLIO O ALTRO MATERIALE RINVENUTO SUL PIAZZALE O SULLA VIABILITA' AIR SIDE.	1
31	E' OBBLIGATORIO COMUNICARE IMMEDIATAMENTE ALL' UOC DELLA DCA ED ALLA SACAL, QUALSIASI INCIDENTE CHE COINVOLGA UN AEROMOBILE, UN VEICOLO O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA O QUALUNQUE ALTRA SITUAZIONE ANOMALA.	2
32	E' VIETATO LASCIARE INCUSTODITI VEICOLI IN FUNZIONAMENTO.	2
33	E' VIETATO PARCHEGGIARE I VEICOLI SULLE STRISCE GIALLE, SULLE CENTER LINE, NELLE AREE TRATTEGGIATE, DAVANTI AI TUNNEL DELLE USCITE D'IMBARCO, SOTTO LA FUSOLIERA E LE ALI DI UN AEROMOBILE, SU UNA VEICOLARE, SUL MARCIAPIEDE, BLOCCANDO L'USCITA DAGLI UFFICI.	1
34	E' OBBLIGATORIO TENERE LA RADIO COSTANTEMENTE ACCESA QUANDO SI CIRCOLA NELLE AREE DI MANOVRA.	1
35	E' OBBLIGATORIO ATTENERSI ALLE PROCEDURE VIGENTI PER COMUNICAZIONI RADIO.	1
36	E' VIETATO EFFETTUARE SORPASSI AZZARDATI O FUORIUSCIRE DALLA VEICOLARE DELIMITATA DALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE.	3
37	E' OBBLIGATORIO, PER LE DITTE ESTERNE, ATTENERSI ALLA NORMATIVA PREVISTA PER LA CIRCOLAZIONE SULLE AREE OPERATIVE INTERNE AEROPORTUALI.	2

	<p>Sistema Qualità ISO 9001:2000</p>	<p>Documento n° APT SUF-RS-P02</p>	<p>Revisione 1</p>	<p>Pagina di 20 24</p>	
---	--	--	------------------------	----------------------------	---

38	E' VIETATO TRAINARE AUTOVEICOLI O MEZZI NELL'AREA DI MOVIMENTO, SENZA DARNE PREVENTIVA INFORMATIVA ALL'OPERATORE RESPONSABILE S.A.CAL. TALE MOVIMENTO E' COMUNQUE SOGGETTO ALL'APPOSITA AUTORIZZAZIONE DELLA TORRE DI CONTROLLO, SE EFFETTUATA SULL'AREA DI MANOVRA.	1
39	E' VIETATO TRAINARE DOLLY O CARRELLI IN NUMERO SUPERIORE A QUATTRO	1
40	E' VIETATO CIRCOLARE ALLE SPALLE O DAVANTI A MOTORI DI AEROMOBILE IN MOTO.	3
41	E' VIETATO CIRCOLARE PARALLELAMENTE AD AEROMOBILI IN MOVIMENTO.	3
42	E' VIETATO EFFETTUARE RETROMARCE PRESSO UN AEROMOBILE SENZA ASSISTENZA.	1
43	IL RESPONSABILE DEL RIFORMENTO DI CARBURANTE AGLI AEROMOBILI, DESIGNATO DALL'ESERCENTE DELL'AEROMOBILE, HA L'OBBLIGO, IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO O DI VERSAMENTO DI CARBURANTE, DI DISPORRE PER L'INTERRUZIONE DEL RIFORMIMENTO E DI ALLERTARE IL SERVIZIO ANTINCENDIO.	2
44	IN CASO D'INCIDENTI, E' VIETATO RIMUOVERE I MEZZI COINVOLTI SENZA AVER AVUTO LA PREVENTIVA AUORIZZAZIONE DELL'UFFICIO SICUREZZA S.A.CAL. O DELLE AUTORITA' COMPETENTI, FATTO SALVO IL CASO IN CUI LA RIMOZIONE IMMEDIATA SIA NECESSARIA PER MOTIVI DI SICUREZZA.	2
45	E' VIETATO AVVICINARSI AD UN AEROMOBILE FINO A QUANDO NON E' COMPLETAMENTE FERMO CON MOTORI ED I SEGNALI ANTICOLLISIONE SPENTI.	3
46	E' VIETATO TRASPORTARE PERSONE SU MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE.	1
47	DURANTE LA SOSTA SOTTO BORDO, E' VIETATO LASCIARE LE AUTO E LE ATTREZZATURE NON DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELLE OPERAZIONI DI ASSISTENZA, CON I MOTORI ACCESI, SENZA FRENI DI STAZIONAMENTO O GLI STABILIZZATORI INSERITI.	2
48	E' VIETATO CIRCOLARE ALLA GUIDA DI MEZZI PROVVISI DI ELEVATORI MECCANICI O SIMILARI, CON LE PARTI MOBILI IN ELEVAZIONE (NASTRI, FORK-LIFT, CARGO LOADERS, ECC.).	1
49	E' VIETATO CONDURRE CONTENITORI O CARRELLI SENZA LE EVENTUALI SPONDE O CHIUSURE, CHIUSE E BLOCCHATE.	1

	Sistema Qualità	Documento n°	Revisione	Pagina	di	
	ISO 9001:2000	APT SUF-RS-P02	1	21	24	

50	SU TUTTO L'AIR SIDE, E' VIETATO LASCIARE IN SOSTA CARRELLI E/O DOLLY NON BLOCCATI CON LE APPOSITE BARRE FRENANTI.	3
51	E' VIETATO PASSARE SOTTO I MEZZI E LE ATTREZZATURE CON CARICHI SOSPESI, APPOGGIATI O IN MOVIMENTO.	1

*L'elenco soprarichiamato può essere oggetto di integrazione, aggiornamento e/o modifica in relazione a sopravvenute esigenze connesse con la sicurezza del traffico aereo.*

*Per la determinazione della gravità della singola infrazione, oltre all'indicazione assegnata secondo l'elenco in precedenza evidenziato, si tiene conto dell'eventuale recidiva secondo i criteri di seguito specificati:*

- *Ogniqualevolta nell'arco di un periodo di 12 mesi sia notificata la terza infrazione di categoria 1 riguardante la medesima persona/Società, si procederà all'attivazione di quanto previsto per un'infrazione di categoria 2.*
- *Ogniqualevolta nell'arco di un periodo di 12 mesi sia notificata la terza infrazione di categoria 2 riguardante la medesima persona/Società, si procederà all'attivazione di quanto previsto per un'infrazione di categoria 3.*

### **Art. 28** **(Sospensione attività operativa)**

*Qualora fossero ravvisate situazioni per le quali i mezzi in sosta vietata nel settore air-side dovessero costituire intralcio ed ostacolo alla funzionalità ed operatività aeroportuale, pericolo per la sicurezza del trasporto aereo ed in particolare rischio per l'incolumità dei passeggeri, ENAC provvederà a sospendere:*

- *l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri per e dall' aeromobile;*
- *la movimentazione dell'aeromobile sulle aree di manovra;*
- *le procedure di atterraggio e decollo dell' aeromobile sullo scalo;*

*in relazione alla gravità ed alla pericolosità del caso, emanando laddove occorra, il relativo NOTAM (avviso agli aeronaviganti).*

### **Art. 29** **(Sanzioni)**



*Le sanzioni relative alle infrazioni di che trattasi, valutate secondo i parametri soprarichiamati vengono così fissate:*

#### *a) Infrazione di codice 1*

- **DIFFIDA**

#### *b) Infrazione di codice 2*

- **SANZIONE PECUNIARIA** di Euro 103,30 (Centotré//30)  
*(pari ad un terzo della sanzione pecuniaria massima prevista dall'1174 C.d.N)*

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 22 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---



*c) Infrazione di codice 3*

- **SANZIONE PECUNIARIA** di Euro 206,60 (Duecentosei//60)  
 (pari a due terzi della sanzione pecuniaria massima prevista dall'1174 C.d.N.)

**Art. 30**

**(Sanzioni accessorie: Art. 1175 C.d.N.)**

*Ai trasgressori dell'infrazione individuata dal codice 3 sarà interdetto di operare in aeroporto per un periodo di tempo minimo di mesi 1 previo ritiro del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Direzione Aeroporto, fatte salve le eventuali comunicazioni all'autorità giudiziaria previste per legge.*

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 23 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

## 2.14 PRIVACY

SACAL considera la tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali tra le garanzie primarie della propria organizzazione aziendale.

In SACAL il trattamento dei dati personali è effettuato secondo i principi di necessità, liceità, correttezza e non eccedenza, nel pieno rispetto della normativa vigente ed attraverso un sistema di auto-monitoraggio ed auto-disciplina del trattamento dei dati comuni e sensibili (Documento Programmatico della Sicurezza – DPS – art. 19 Allegato B D.Lgs. 196/2003 )

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo del 30.06.2003 n. 196 recante "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" SACAL informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun vettore, autoproduttore, prestatore di servizi e qualunque altro soggetto operante in ambito aeroportuale, nei limiti e per le finalità connesse allo svolgimento di tutte le attività contemplate nel presente Regolamento.

In particolare, i dati sensibili (dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale) verranno trattati, nei limiti delle Autorizzazioni generali del Garante nn. 1-5-7/2005 del 21.12.2005, per le finalità sopra descritte.

Il trattamento sarà effettuato con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle istruzioni dettagliate nel DPS (allegato lettera di incarico (LI\_IDT) nonché della procedura LIS-IO-001.



Il conferimento dei dati è obbligatorio e indispensabile all'assolvimento delle predette finalità e l'eventuale rifiuto a fornire i dati potrebbe comportare la mancata o parziale inottemperanza agli obblighi sanciti dal Regolamento. I soggetti autorizzati a venire a conoscenza dei dati conferiti sono i responsabili delle specifiche banche dati ed i loro incaricati, espressamente autorizzati a compiere le operazioni di trattamento necessarie o comunque connesse agli adempimenti gestionali ed amministrativi (l'elenco aggiornato dei responsabili è consultabile sul sito [www.sacal.it](http://www.sacal.it))

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti al di fuori delle competenti Autorità o soggetti privati in adempimento di obblighi di legge e nei limiti delle finalità sopra descritte.

SACAL informa i vettori, gli autoproduttori e gli altri operatori aeroportuali e con garanzia di reciprocità che, in relazione al trattamento dei dati personali hanno il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei propri dati personali, di conoscere la provenienza dei dati e la logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 nei limiti e secondo le condizioni previste dagli artt. 8, 9 e 10 dello stesso decreto legislativo.

Per SACAL, Titolare del trattamento è S.A.Cal. s.p.a., con sede in Lamezia Terme, Aeroporto Civile Internazionale.

La policy privacy, l'elenco aggiornato delle banche dati e dei responsabili del trattamento è consultabile sul sito [www.sacal.it](http://www.sacal.it).

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P02	Revisione 1	Pagina di 24 24	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

## 2.15 RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PRIVATI

A tutti i soggetti privati operanti in aeroporto, rimane attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze delle stesse derivanti. Pur essendo soggetti al coordinamento e controllo da parte del Gestore aeroportuale, essi devono garantire l'esercizio delle attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

I soggetti privati devono segnalare al Gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio, anche in relazione alla circolazione dei mezzi ed alla presenza di ostacoli, così come previsto dal Codice della Navigazione.

## 2.16 CHIUSURA DELL'AEROPORTO

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate dell'ENAC, nessun soggetto potrà avanzare nei confronti del Gestore o dell'ENAC, pretese d'indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.